

PROPOSTA DI CANDIDATURA A **SINDACO**
DELLA CASSA RURALE GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA

Io sottoscritto nato a il

residente a Socio della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia

Paganella **chiedo di candidarmi** nella prossima assemblea generale dei soci di Maggio 2020, alla carica di

- Presidente del Collegio Sindacale
- Sindaco EFFETTIVO
- Sindaco SUPPLENTE

A tal fine ed in ottemperanza alle previsioni del vigente Regolamento sociale ed elettorale della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella dichiaro di:

- a. non trovarmi in alcuna situazione di ineleggibilità o incompatibilità, nonché di possedere tutti i requisiti prescritti dalla legge, dallo statuto e da ogni altro regolamento applicabile approvato dalla Cassa Rurale [estratto normativa - Allegato 1];
- b. accettare preventivamente l'incarico, qualora risulti eletto;
- c. impegnarmi, in caso di elezione, ad adempiere i doveri legati alla carica per cui candido con la diligenza e professionalità richieste, nella consapevolezza delle correlate responsabilità;
- d. impegnarmi, in caso venga eletto amministratore, ad adempiere l'obbligo di formazione di cui all'articolo 20 del Regolamento elettorale della Cassa ed in conformità alla Regolamentazione del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale;
- e. impegnarmi a dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico, tenendo conto della frequenza e modalità delle sessioni deliberative, informative e formative della società;
- f. prestare il consenso al trattamento dei dati personali, ivi inclusi i dati e le informazioni di cui al mio curriculum vitae, da parte della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella e della Capogruppo Cassa Centrale Banca e, più in particolare, alla pubblicazione dei dati stessi presso la sede, le succursali e sul sito internet istituzionale della Cassa [informativa e consenso - Allegato 2]

Comunico altresì di svolgere funzioni di amministratore o controllo [barrare il ruolo non pertinente] nelle seguenti società:

1. Amministratore/sindaco in
2. Amministratore/sindaco in
3. Amministratore/sindaco in
4. Amministratore/sindaco in
5. Amministratore/sindaco in

Con riferimento ai requisiti di professionalità dichiaro di essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. _____, pubblicato sulla gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del _____.

Con riferimento ai requisiti di onorabilità e indipendenza, sempre in conformità a quanto disposto dal Regolamento emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con decreto n. 161/1998, contestualmente alla candidatura ciascun candidato dichiaro:

REQUISITI DI ONORABILITÀ

- di non essere destinatario di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:
 - 1) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e del regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
 - di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

SITUAZIONI IMPEDITIVE

- di non aver svolto, almeno per i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate o in imprese operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria.
- in caso di esercizio della professione di agente di cambio: di aver fatto fronte agli impegni previsti dalla legge e di non trovarsi in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato;

REQUISITI DI INDIPENDENZA

- di possedere i requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dall'art. 2399 del codice civile e dallo Statuto della Banca;

CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
 - a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni;

